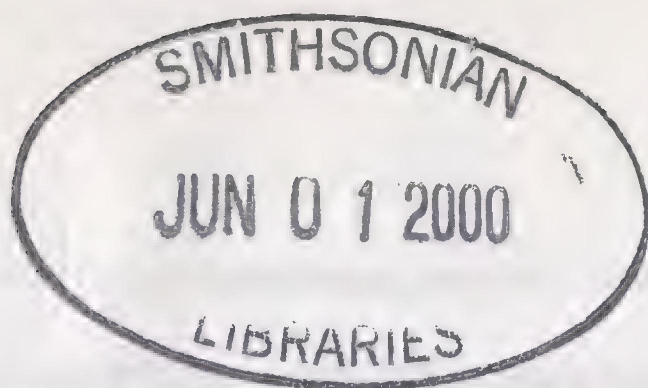
QL
1
D67z
NH



ISSN 0417-9927

DORIANA

Supplemento agli
ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA"
GENOVA

Vol. VII - N. 303 28-I-1998

Res Ligusticae
CCXXXI

GIULIANO DORIA (*)

PRIMO REPERTO DI *CHELONIA MYDAS* (LINNAEUS, 1758) PER IL MAR LIGURE

(REPTILIA, TESTUDINES, CHELONIIDAE)

Chelonia mydas (LINNAEUS, 1758), volgarmente indicata col nome di "tartaruga verde", è una specie ad ampia distribuzione, presente in tutti i mari tropicali e temperati (ERNST & BARBOUR, 1989; IVERSON, 1992).

Nel Mar Mediterraneo i siti di deposizione delle uova sono localizzati nel bacino orientale a Cipro e in Turchia (GROOMBRIDGE, 1993), ma gli esemplari di questa specie possono percorrere lunghe distanze allontanandosi dai siti di nidificazione alla ricerca del nutrimento (FISHER *et alii*, 1987), per cui sono note segnalazioni anche per il Mediterraneo centrale ed occidentale.

Appuratane ormai la presenza nelle acque territoriali greche, grazie al ritrovamento di tre giovani tra il 1980 e il 1985 (MARGARITOULIS *et alii*, 1986), e in quelle maltesi, con rinvenimenti molto occasionali (SCHEMBRI & SULTANA, 1989), mancano ancora prove certe della presenza di *Chelonia mydas* lungo le coste della Corsica, pur essendo verosimile una frequentazione di tali acque (DELAUGERRE, 1992).

Per le acque territoriali spagnole, e in particolare catalane, si hanno dati recenti, relativi ad un esemplare catturato nella parte occidentale di Maiorca (Isole Baleari) e poi rilasciato (POU *et alii*, 1991) e ad un

(*) Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" - Genova.

secondo individuo rinvenuto alla foce dell'Ebro e anch'esso liberato (LLORENTE *et alii*, 1995).

Per le coste mediterranee del Marocco risulta una sola osservazione effettuata alle isole Chafarinas (BONS & GENIEZ, 1996).

Per quanto riguarda i mari italiani, nella Checklist delle specie della fauna italiana (AMORI *et alii*, 1993) *Chelonia mydas* è indicata presente in tutti i bacini, ma in nota si specifica che viene "catturata nei nostri mari solo eccezionalmente"; si incontra infatti ancor più raramente di *Dermochelys coriacea* (VANDELLI, 1761) e di *Caretta caretta* (LINNAEUS, 1758), che è la tartaruga marina più comune nei nostri mari (ARGANO, 1992).

Ritengo dunque interessante poter fornire la prima segnalazione certa di *C. mydas* per il Mar Ligure, sulla scorta di un esemplare rinvenuto morto, ma in buone condizioni, da un pescatore nel Golfo di La Spezia l'11 settembre 1997 e trasportato il giorno successivo al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

L'animale, cui è stato assegnato il numero di catalogo MSNG 48996, è conservato in formalina al 4% e non è stato sottoposto a dissezione; il sesso non è stato accertato trattandosi di un esemplare immaturo che non presenta un dimorfismo sessuale significativo per quanto riguarda la lunghezza della coda (LIMPUS *et alii*, 1994). Vengono riportati le principali misure e il numero delle placche (S = sinistra, D = destra):

lunghezza del carapace (in curva): cm 39.7
lunghezza del carapace (in linea dritta): cm 37.5
larghezza massima del carapace (in curva): cm 38.3
larghezza massima del carapace (in linea dritta): cm 33
lunghezza del piastrone: cm 33.5
larghezza della testa (valore massimo): cm 6.5
lunghezza della testa: cm 8
numero delle placche laterali: S 4 D 4
numero delle placche vertebrali: 5
numero delle placche nucali: 1
numero delle placche marginali: S 11 D 11
numero delle placche sopracaudali: S 1 D 1
numero delle placche inframarginali: S 4 D 4
numero delle placche postoculari: S 4 D 4
numero delle placche prefrontali: 1 paio

Pur non potendo stabilire a priori la sua appartenenza alla popolazione del Mediterraneo orientale o a quella atlantica, questo esemplare ha comunque nuotato per più di 2.000 chilometri per raggiungere il Mar Ligure dai siti di nidificazione.

Si ricorda che la tartaruga verde rientra tra le specie citate dalla Convenzione di Bonn (1979) sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica, tra quelle strettamente protette dalla Convenzione di Berna (1979) relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e viene indicata in pericolo di estinzione nella lista rossa IUCN 1994.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano: Enrico Borgo, Mauro Brunetti, Primo Gardella e Maria Bruna Invernici, del Museo Civico di Storia Naturale di Genova, per il prezioso aiuto; la signora Barbara Terzi Michelini di La Spezia che, con il suo interessamento, ha fatto sì che l'esemplare giungesse al Museo; il Corpo Forestale dello Stato per la consueta fattiva collaborazione.

BIBLIOGRAFIA

AMORI G., ANGELICI F.M., FRUGIS S., GANDOLFI G., GROPPALI R., LANZA B., RELINI G. & VICINI G., 1993 - Vertebrata. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.) Checklist delle specie della fauna italiana, **110**. Ed. Calderini, Bologna, 83 pp.

ARGANO R., 1992 - Tartarughe marine e foca monaca nei mari italiani: salvaguardia e prospettive (Sea turtles and monk seal in Italian Seas: conservation and perspectives) - *Boll. Mus. Ist. biol. Univ. Genova*, **56-57** (1990-1991): 113-135.

BONS J. & GENIEZ Ph., 1996 - Amphibiens et Reptiles du Maroc (Sahara occidental compris). Atlas biogéographique - Ed. Asociación Herpetológica Española, Barcelona, 320 pp.

DELAUGERRE M., 1992 - Les Tortues marines - In: Delaugerre M. & Cheylan M. - Atlas de repartition des batraciens et reptiles de Corse - Parc naturel Regional de Corse, Ajaccio, 128 pp.

ERNST C.H. & BARBOUR R.W., 1989 - Turtles of the World - Smithsonian Institution Press, Washington and London, 313 pp.

FISHER W., BAUCHOT M.-L. & SCHNEIDER M. (ed.), 1987 - Fiches FAO d'identification des espèces pour les besoins de la pêche. (Révision 1). Méditerranée et mer Noire. Zone de pêche 37. Volume II. Vertébrés - Roma, FAO, **vol. 2**: 761-1530.

GROOMBRIDGE B., 1993-1994 - IUCN Red List of Threatened Animals - IUCN, The World Conservation Union, Cambridge, 286 pp.

IVERSON J.B., 1992 - A Revised Checklist with Distribution Maps of the Turtles of the World - Privately printed, Richmond, 363 pp.


SMITHSONIAN INSTITUTION LIBRARIES
3 9088 01419 2132

LIMPUS C.J., COUPER P.J. & READ M.A., 1994 - The Green Turtle, *Chelonia mydas*, in Queensland: population structure in a warm temperate feeding area - *Mem. Queensl. Mus.*, Brisbane, **35** (1): 139-154.

LLORENTE G.A., MONTORI A., SANTOS X. & CARRETERO M.A., 1995 - Atlas dels Amfibis i Rèptils de Catalunya i Andorra - Edicions El Brau, Figueres, 192 pp.

MARGARITOULIS D., ARAPIS T., KORNARAKI E. & MYTILINEOU C., 1986 - Three specimens of the green sea turtle *Chelonia mydas* (L.) recorded in Greece - *Biol. gallo-hellen.*, Athènes, **12**: 237-243.

POU S., RIERA F., MAYOL J. & GRAU A., 1991 - Una tortuga verda, *Chelonia mydas* L. a Mallorca - *Boll. Soc. Hist. nat. Balears*, Palma de Mallorca, **34**: 69-72.

SCHEMBRI P.J. & SULTANA J., 1989 - Red Data Book for the Maltese Islands - Department of Information, Malta, 142 pp.

RIASSUNTO

Un esemplare di *Chelonia mydas* (Linnaeus, 1758) è stato rinvenuto nel Golfo di La Spezia (Mar Ligure): vengono fornite le principali misure e il numero delle placche.

SUMMARY

First record of *Chelonia mydas* (Linnaeus, 1758) in Ligurian Sea: measurements and scalation are reported.

Tipi e Stampa: PANTOGRAF - Via Voltri, 6 R. - GENOVA